

Direttore editoriale
Antonio Lentini

Redazione
Arianna Carra
Iris Eforti
Anna Maria Zerboni
Nicolina Marino



E' consultabile online l'aggiornamento di novembre sul sito www.asr-lombardia.it/ASR/

SOMMARIO

In primo piano

1. Incidenti stradali con lesioni a persone - anno 2011
2. Capacità degli esercizi ricettivi - 2011
3. Le aziende agrituristiche - 2011

Appendice: Indice aggiornamenti

IN PRIMO PIANO

1) Incidenti stradali con lesioni a persone - anno 2011

L'Istat rileva a cadenza mensile tutti gli incidenti stradali verbalizzati da un'autorità di polizia che si verificano sul territorio nazionale causando lesioni alle persone (morti e feriti entro il 30° giorno). Nel corso del 2011, in Italia, si sono verificati complessivamente 205.638 incidenti stradali che hanno provocato 292.019 feriti e 3.860 morti. Rispetto al 2010 è positiva la diminuzione riscontrata per tutti i valori considerati: -2,7% numero degli incidenti, -3,5% dei feriti e -5,6% dei morti. L'analisi territoriale mostra una tendenza alla diminuzione dei fenomeni generalizzata per tutte le regioni, con percentuali prossime al 20% per la Valle d'Aosta, seguita dalla Calabria e dalla Sardegna con una riduzione degli incidenti e dei feriti attorno al 10%; la Lombardia si colloca sopra la media nazionale con una diminuzione del 6% circa sia per gli incidenti sia per le persone lesionate che per i morti. L'unica regione in controtendenza è il Trentino Alto Adige con incrementi sia degli incidenti (+14,2%) che delle persone ferite (+9,7%), in particolare il dato è fortemente in crescita nella provincia autonoma di Bolzano con +31,4% per gli incidenti rilevati, +16,7% del numero dei morti e +23% dei feriti.

Molto positivo l'andamento che si riscontra nel decennio 2001 - 2011 a livello nazionale, con una diminuzione del numero dei morti pari a -45,6% ed un calo sia del numero degli incidenti che dei feriti prossimo al 22%. Anche in questo caso la Lombardia ha un andamento migliore rispetto al dato nazionale con un calo del numero dei morti del 50,4%, del 30% per quanto concerne il numero dei feriti e del 28,5% degli incidenti. L'analisi a livello regionale mostra una diminuzione degli eventi osservati in modo diffuso con valori che vanno da -10,7% della Liguria, per quanto concerne il numero degli incidenti, al -39,2% del Friuli Venezia Giulia. Fa eccezione in questa graduatoria solo la Puglia che segna un aumento dell'8,2%.

Rispetto alle altre province lombarde, Milano presenta un numero di incidenti e feriti molto elevati e, nel suo territorio, si concentra il 46% degli incidenti avvenuti nella regione. Seguono Brescia con il 9,7%, Bergamo 8,3% e Varese 7,9% fino alle province di Lodi e Sondrio con valori rispettivamente dell'1,6% e 1,3%. Diversa invece è la distribuzione dei morti a causa di incidente stradale, dove si riscontra una incidenza piuttosto consistente oltre che a Milano, con il 20,1% del totale dei decessi regionali, anche a Brescia (18,6%) e Bergamo (12,2%).

La lettura dei dati assoluti sul numero di incidenti stradali con lesioni a persone fornisce un'informazione parziale. Per interpretare nel modo più corretto il fenomeno occorre valorizzare meglio i dati con indicatori statistici che ne forniscono una misura relativa. I dati disponibili consentono di calcolare tre indicatori: l'indice di mortalità stradale, che esprime il numero dei decessi verificatisi nell'anno ogni 100 incidenti; l'indice di lesività stradale, che rapporta il numero dei feriti agli incidenti verificatisi nell'anno e l'indice di pericolosità (o di gravità) che rapporta il numero dei decessi al totale delle persone lesionate (morti e feriti).

L'indice di mortalità mostra che gli incidenti più gravi avvengono sulle strade provinciali e statali, dove nel 2011 sono avvenuti rispettivamente 4,9 e 4,7 decessi ogni 100 incidenti. Gli incidenti sulle strade urbane invece sono risultati meno gravi con 1,1 morti ogni 100 incidenti, mentre sulle autostrade tale indice risulta essere pari a 3,1. In Lombardia il dato più preoccupante riguarda le strade comunali extraurbane, dove si calcolano 9,5 decessi ogni 100 incidenti. Complessivamente l'indice di mortalità in Lombardia (1,4) è inferiore al dato nazionale pari a 1,9. Tra le province lombarde Sondrio si colloca la prima posto per gravità degli incidenti mortali con 3,9, seguita da Mantova (3,5) e Cremona (3,4), all'ultimo posto troviamo Milano con 0,6.

Anche l'indice di lesività lombardo, pari a 136,9 feriti su 100 incidenti, è inferiore al dato nazionale (142). Tra le province lombarde troviamo solo Lodi (147,6) e Mantova (142,6) con valori superiori alla media italiana.

Infine l'indice di pericolosità conferma la maggior gravità degli incidenti che avvengono sulle strade extraurbane

rispetto a quelli che avvengono sulle strade urbane: in Lombardia, i valori più elevati si riscontrano nelle province di Sondrio (2,5 morti ogni 100 persone lesionate), Cremona e Mantova; per contro Monza e Brianza (0,8), Lecco (0,8) e Milano (0,5) registrano i valori minimi.

2) Capacità degli esercizi ricettivi - 2011

La capacità degli esercizi ricettivi rappresenta un indicatore di accoglienza di un paese. In Italia gli esercizi ricettivi complementari hanno una capacità superiore rispetto a quella delle strutture alberghiere vere e proprie. Il numero di alberghi nel 2011 è pari a 33.911 esercizi, in leggera diminuzione rispetto al 2010 (-0,3%), con 2.252.636 letti. Il numero degli esercizi complementari risulta pari a 95.950 nel 2011 con 2.366.592 posti letto, con un incremento rispetto al 2010 pari a + 1,6% sia per gli esercizi che per i posti letto. Con riferimento alla capacità ricettiva complessiva, in Italia si registra la presenza di oltre 4,7 milioni di posti letto (esclusi i campeggi e i villaggi turistici), sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. In media, nel 2011, gli esercizi ricettivi offrono una disponibilità di 79,6 posti letto ogni mille abitanti contro i 77,7 dell'anno precedente. Le regioni con maggior capacità ricettiva sono quelle montane a spiccata vocazione turistica: Valle d'Aosta (419,7) e Trentino Alto Adige (374,1). In generale le regioni delle aree del centro e del nord-est presentano tutte valori superiori alla media italiana ad eccezione del Lazio con 53,8 posti letto ogni mille abitanti. Il nord-ovest invece registra complessivamente valori inferiori alla media soprattutto nelle regioni di maggior dimensione demografica come Lombardia (35,4) e Piemonte (42,6). Tra le regioni del sud spicca la Sardegna con 125,7 posti letto ogni mille abitanti. Tra le province lombarde solo due province hanno valori superiori alla media nazionale: Sondrio (con 168,8 posti letto ogni mille abitanti) e Brescia (con 85,8). Le province di Como e Lecco sono rispettivamente la terza e la quarta provincia lombarda per ricettività con 59,0 e 41,9 (superiori alla media regionale). Le restanti province lombarde invece mostrano valori molto modesti, inferiori anche alla media regionale, compresi tra 27,5 di Milano e 8,0 posti letto per mille abitanti di Monza e Brianza.

Analizzando distintamente le strutture alberghiere da esercizi complementari e Bed and Breakfast si osserva una maggiore capacità ricettiva alberghiera in: Trentino Alto Adige (16,9% del totale degli esercizi alberghieri e il 10,9% dei posti letto), Emilia Romagna (13,2% e 13,3%), Veneto (9,1% e 9,4%) e Lombardia che, con l'8,7% delle strutture alberghiere e il 9,0% dei posti letto, precede la Toscana (8,5% e 8,7%). Tra le province lombarde Milano e Brescia concentrano insieme quasi il 60% della capacità ricettiva alberghiera: la prima prevale per numero di posti letto (37,6% del totale regionale contro il 20,7% di Brescia) proponendo alberghi di maggior dimensione con una media di circa 120 posti per albergo, mentre la seconda si colloca al primo posto per numero di esercizi alberghieri (25,1% del totale regionale contro il 21,5% di Milano) ma con una media di circa 57 posti letto. Seguono a distanza Sondrio (con il 13,6% degli esercizi alberghieri e il 9,4% dei posti letto), Bergamo (9,6% e 7,0%) e Como (8,6% e 7,5%).

Con riferimento invece agli esercizi complementari il Veneto mostra una netta predominanza rispetto alle altre regioni per capacità ricettiva, concentrando sul proprio territorio circa il 44% delle strutture e il 20% circa dell'offerta complessiva di posti letto (compreso campeggi e villaggi turistici). Seguono molto distanziati la Toscana, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige con valori compresi tra il 7,5% e il 6% per quanto concerne le strutture e tra 4,6% e 5,7% per i posti letto. Tra le province lombarde Brescia concentra sul proprio territorio il 23% delle strutture complementari, ma soprattutto il 45,4% del totale dei posti letto confermando una grande capacità di accoglienza turistica già riscontrata nelle analisi precedenti. Seguono con valori attorno all'11% per numero di esercizi complementari Milano, Bergamo e Sondrio; mentre per quanto concerne i posti letto Como si colloca al secondo posto con il 13,8% della capacità ricettiva.

3) Le aziende agrituristiche - 2011

Nel 2011 le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più attività agrituristiche (alloggio, ristorazione, ecc.) in Italia sono 20.413, con un saldo positivo di 440 unità in più rispetto all'anno precedente, pari a +2,2%. Un fenomeno che ha visto una crescita più che raddoppiata dal 1998 (all'epoca 9.718, + 110,1%). Tra le attività autorizzate a livello nazionale, registra il maggior incremento rispetto all'anno precedente la categoria residuale Altre Attività con +364 autorizzazioni, pari a +3,2%; mentre tra le regioni si nota un andamento differenziato con incrementi elevati in termini percentuali elevati nelle regioni più piccole come: la Degustazione in Abruzzo che segna +255% passando, in termini assoluti, da 20 a 70 esercizi autorizzati e le Altre Attività in Valle d'Aosta +150% che passano da 4 a 10 aziende agrituristiche. Spiccano per una forte presenza agrituristiche la Toscana con 4.125 aziende (pari al 20,2% del totale), il Trentino Alto Adige con 3.366 unità (16,5% sul totale nazionale) e al terzo posto la Lombardia con 1.361 esercizi, pari al 6,7% del totale. Il fenomeno dell'agriturismo è in crescita in tutte le regioni, ad eccezione della Basilicata dove si è registrata una forte diminuzione (-42,5% rispetto al 2010), Lazio -2,5%, Campania -2,1% e Molise -1,1%. Le regioni con il maggior incremento sono l'Abruzzo con +94 unità pari a + 14,8% e il Piemonte con + 105 esercizi (+10,4%).

Rispetto al 2010 la Lombardia registra un saldo positivo di 34 agriturismi con un incremento pari a + 2,6%, superiore alla media italiana. Negli agriturismi lombardi l'attività più presente è la ristorazione, offerta in 988 aziende e in crescita anche nel 2011 (+2,9%); mentre la categoria maggiormente in espansione è quella delle Altre attività, che comprendono l'offerta di equitazione, mountain bike, ecc., e che ha registrato nel 2011 un incremento di 24 esercizi autorizzati raggiungendo quota 100 (pari a + 31,6%).

La presenza delle aziende agrituristiche in Lombardia si concentra principalmente in quattro province che complessivamente detengono oltre il 60% dell'offerta regionale: Brescia dispone di 290 agriturismi, pari al 21,3% del totale regionale, Pavia e Mantova mostrano entrambe una quota pari al 15,7% (equivalente a 214 aziende agrituristiche presenti sul territorio) e a distanza segue Bergamo con 128 esercizi, pari al 9,4%. In tutte le province, infine, la ristorazione è praticata almeno nella metà delle strutture, con punte massime a Bergamo (89,8%), Sondrio (89,7%) e Varese (87,5%).

La news è realizzata in formato elettronico.

Il file pdf è consultabile al <http://www.asr-lombardia.it/ASR/newsletter/>

Per informazioni, chiarimenti, comunicare con la redazione, iscriversi o cancellarsi, inviare una mail a asr@lom.camcom.it.

**APPENDICE:
INDICE
AGGIORNAMENTI**

19 tavole nuove e 53
tavole aggiornate

TAVOLE NUOVE	
12.01.08	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Società di capitali appartenenti a gruppi per macrosettore di attività economica Regionale.</u>
12.01.09	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Addetti delle società di capitali appartenenti a gruppi per macrosettore di attività economica Regionale.</u>
12.01.10	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Società di capitali appartenenti a gruppi per classe di addetti Regionale.</u>
12.01.11	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Addetti delle società di capitali appartenenti a gruppi per classe di addetti Regionale.</u>
14.04.01	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT) ai censimenti Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
14.04.01	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT) ai censimenti Regionale.</u>
14.04.01	<u>I COMUNI DELLA LOMBARDIA</u> <u>Aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT) ai censimenti Comunale.</u>
14.04.02	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Aziende e relative superfici investite secondo le principali forme di SAU ai censimenti Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
14.04.02	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Aziende e relative superfici investite secondo le principali forme di SAU ai censimenti Regionale.</u>
14.04.02	<u>I COMUNI DELLA LOMBARDIA</u> <u>Aziende e relative superfici investite secondo le principali forme di SAU ai censimenti Comunale.</u>
14.04.03	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame. Bovini, bufalini, equini, ovini e caprini. Censimenti Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
14.04.03	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame. Bovini, bufalini, equini, ovini e caprini. Censimenti Regionale.</u>
14.04.03	<u>I COMUNI DELLA LOMBARDIA</u> <u>Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame. Bovini, bufalini, equini, ovini e caprini. Censimenti Comunale.</u>
14.04.04	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame. Suini, avicoli, conigli. Censimenti Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
14.04.04	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame. Suini, avicoli, conigli. Censimenti Regionale.</u>
14.04.04	<u>I COMUNI DELLA LOMBARDIA</u> <u>Aziende con allevamenti e relativi capi secondo le principali specie di bestiame. Suini, avicoli, conigli. Censimenti Comunale.</u>

14.04.08	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Aziende, persone e relative giornate di lavoro standard per categoria di manodopera aziendale ai censimenti</u> <u>Lombardia.</u>
20.04.01	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Trasporto pubblico locale. Settore autolinee. Servizio urbano. Principali indicatori economici e di produttività</u> <u>Regionale.</u>
20.04.02	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Trasporto pubblico locale. Settore autolinee. Servizio extraurbano. Principali indicatori economici e di produttività</u> <u>Regionale.</u>

TAVOLE AGGIORNATE

00.01.10	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>TURISMO</u> <u>Lombardia e Italia.</u> <u>(novembre).</u>
00.01.12	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>ISTRUZIONE E CULTURA</u> <u>Lombardia e Italia.</u> <u>(novembre).</u>
00.02.03	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Spesa media mensile familiare</u> <u>Regionale.</u>
00.02.12	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Tasso di scolarizzazione superiore della popolazione in età 20-24 anni</u> <u>Regionale.</u>
00.02.13	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Indice di mortalità per incidente stradale</u> <u>Regionale.</u>
00.02.19	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Spesa delle famiglie per "Tempo libero e cultura" sul totale della spesa per consumi</u> <u>Regionale.</u>
02.05.02	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) ed età media della donna al parto</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
02.05.02	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) ed età media della donna al parto</u> <u>Regionale.</u>
06.01.02	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Livello di istruzione della popolazione adulta (25-64 anni)</u> <u>Regionale.</u> <u>Serie storica.</u>
06.01.03	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Tasso di scolarizzazione superiore</u> <u>Regionale.</u> <u>Serie storica.</u>
06.01.11	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Alunni in situazione di handicap nella scuola statale e non statale</u> <u>Regionale.</u> <u>Serie storica.</u>
	<u>REGIONI ITALIANE</u>

08.03.01	<u>Lavoratori parasubordinati. Professionisti iscritti per regione di contribuzione al 31.12. Regionale.</u>
08.03.02	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Lavoratori parasubordinati. Collaboratori iscritti per regione di contribuzione al 31.12. Regionale.</u>
08.03.04	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Lavoratori parasubordinati. Contribuenti collaboratori iscritti per provincia di lavoro al 31.12. Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
09.01.03	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Tassi di nuzialità .</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u> <u>Serie storica.</u>
09.01.04	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Matrimoni per rito</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u> <u>Serie storica.</u>
09.01.06	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici di nuzialità</u> <u>Regionale.</u>
09.01.07	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Tassi di nuzialità</u> <u>Regionale.</u> <u>Serie storica.</u>
09.01.08	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Matrimoni per rito.</u> <u>Regionale.</u>
09.03.01	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Famiglie per giudizio su alcuni problemi ambientali della zona in cui abitano.</u> <u>Regionale.</u>
09.03.03	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi.</u> <u>Regionale.</u>
10.01.01	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Valori totali e pro-capite dei principali aggregati .</u> <u>Lombardia e Italia.</u> <u>Serie storica.</u>
10.01.01	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Valori medi assoluti e pro-capite dei principali aggregati a prezzi correnti . Parte I</u> <u>Regionale.</u>
10.01.02	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Conti economici territoriali. Valore aggiunto a prezzi correnti e prodotto interno lordo per branca di attività .</u> <u>Lombardia e Italia.</u>
10.01.02	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Valori medi assoluti e pro-capite dei principali aggregati a prezzi correnti . Parte II</u> <u>Regionale.</u>
10.02.01	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Spese per consumi finali per settore e categoria di beni e servizi a prezzi correnti .</u> <u>Lombardia e Italia.</u> <u>Serie storica.</u>
10.02.01	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Spese per consumi finali per settore e categoria di beni e servizi a prezzi correnti .</u> <u>Regionale.</u>

10.02.02	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Conto economico delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti .</u> <u>Lombardia e Italia.</u> <u>Serie storica.</u>
10.02.03	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Conti economici territoriali. Occupati dipendenti, indipendenti e totali per branca di attività .</u> <u>Lombardia e Italia.</u>
10.02.04	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Conti economici territoriali. Unità di lavoro dipendenti, indipendenti e totali per branca di attività.</u> <u>Media annua .</u> <u>Lombardia e Italia.</u>
10.02.05	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Conti economici territoriali. Redditi interni da lavoro dipendente e retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti per branca di attività a prezzi correnti .</u> <u>Lombardia e Italia.</u>
10.02.06	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Conti economici territoriali. Investimenti fissi lordi per branca proprietaria a prezzi correnti .</u> <u>Lombardia e Italia.</u> <u>Serie storica.</u>
12.01.12	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Società di capitale appartenenti a gruppi per localizzazione del vertice e addetti.</u> <u>Regionale.</u>
14.02.03	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Fertilizzanti distribuiti al consumo.</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
14.02.04	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Fertilizzanti distribuiti al consumo.</u> <u>Regionale.</u>
19.02.01	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Esercizi ricettivi per tipo. Numero, letti e camere</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
19.02.01	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Esercizi ricettivi per tipo. Numero, letti e camere</u> <u>Regionale.</u>
19.02.02	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Esercizi alberghieri, posti letto, camere, bagni e indici di dotazione</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
19.02.02	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Esercizi alberghieri, posti letto, camere, bagni e indici di dotazione</u> <u>Regionale.</u>
19.02.03	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Esercizi complementari. Numero, posti letto e superficie</u> <u>Regionale.</u>
19.02.04	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività al 31.12.</u> <u>Regionale.</u> <u>Serie storica.</u>
19.02.05	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Esercizi complementari. Numero, posti letto e superficie</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
19.02.06	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività al 31.12</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
	<u>REGIONI ITALIANE</u>

20.03.09	<u>Incidenti stradali e infortunati e persone coinvolte al 31.12. Regionale.</u>
20.03.10	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Incidenti stradali, Indicatori di densità Regionale.</u>
20.03.11	<u>REGIONI ITALIANE</u> <u>Rapporto di mortalità e lesività stradale e indice di pericolosità Regionale.</u>
20.03.14	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Incidenti stradali e persone infortunate secondo le conseguenze Lombardia e Italia.</u> <u>Serie storica.</u>
20.03.15	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Incidenti stradali, Indicatori di densità Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
20.03.16	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Incidenti stradali e infortunati e persone coinvolte al 31.12. Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
20.03.17	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Rapporto di mortalità e lesività stradale e indice di pericolosità Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
19.02.04a	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Esercizi alberghieri: numero, letti, camere, bagni. Complesso degli esercizi, esercizi di 5 stelle e 5 stelle lusso. Parte I</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
19.02.04b	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Esercizi alberghieri: numero, letti, camere, bagni. Esercizi di 4 stelle e 3 stelle/residenze turistiche. Parte II</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>
19.02.04c	<u>LOMBARDIA E PROVINCE</u> <u>Esercizi alberghieri: numero, letti, camere, bagni. Esercizi di 2 e 1 stella. Parte III</u> <u>Italia, Lombardia e province lombarde.</u>